

"... ERANO ASSIDUI E CONCORDI NELLA PREGHIERA... CON MARIA, LA MADRE DI GESU' "

(Atti 1,12-14; 2,1-4)

¹²Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. ¹³Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. ¹⁴Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui... ¹Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Leggiamo il testo

Il testo degli Atti degli Apostoli (1,12-14; cfr 2,4) presenta il gruppo degli Apostoli che, con altre persone, tra le quali è nominata Maria, la "madre di Gesù", si raduna, dopo l'ascensione di Gesù, a Gerusalemme, obbedendo all'indicazione di Gesù stesso (cfr Lc 24,49; At 1,4-5).

Quello che si raduna a Gerusalemme è un gruppo vario, composto da persone diverse (gli Undici apostoli, le donne che, probabilmente, hanno seguito Gesù [cfr Lc 8,2-3; 23,49], la madre e i parenti di Gesù), con sensibilità diverse e cammini di fede diversi.

E' sottolineata l'assiduità nella preghiera e la concordia (cfr At 2,42-46; 4,32-35). La concordia del gruppo è recuperata, dopo la dispersione seguita all'arresto e alla morte di Gesù, grazie all'iniziativa di Gesù stesso, il quale raduna attorno a sé i discepoli, li guida alla comprensione della sua vicenda, della sua morte.

Da Gesù gli Undici ricevono il mandato di testimoniare («... riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra», At 1,8; cfr Lc 24,47-48).

La discesa dello Spirito avviene sulla comunità radunata («Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo»). L'annotazione rimanda a Es 19,2, dove si descrive il popolo d'Israele accampato ai piedi del monte Sinai per l'alleanza con Jahvè, con la mediazione di Mosè (cfr Es 19,2-15).

L'evento dello Spirito è presentato con fenomeni analoghi a quelli di Es 19,16-19, per indicare la grande manifestazione di Dio (teofania) sul Sinai: il tuono e il fuoco.

Il collegamento del dono dello Spirito con Es 19, dove si racconta l'alleanza di Jahvè con Israele e il dono della Legge, che fanno d'Israele il "popolo di Jahvè, segnala che l'evento dello Spirito costituisce il popolo della nuova alleanza, non più retto da una Legge scritta, che resta esteriore, ma guidato dallo Spirito.

- Gli effetti della presenza dello Spirito. Lo Spirito che si riversa su ognuno dei presenti produce un effetto straordinario: «cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». Lo Spirito abilita la persone che lo hanno ricevuto ad annunciare le "grandi opere di Dio" nelle lingue dei diversi popoli

Siamo di fronte al primo nucleo della Chiesa, che presenta alcuni elementi della Chiesa di sempre: la pratica della preghiera, la comunione fraterna, l'obbedienza a Gesù, la presenza dello Spirito, l'impegno missionario.

Meditiamo la Parola

Maria, la Chiesa e lo Spirito Santo

- Maria si colloca sul nostro versante di discepoli del Signore risorto. Anche Maria è discepola di Gesù, in obbedienza alla sua parola che invita a restare a Gerusalemme e ad attendere l'adempimento della promessa del Padre (il dono dello Spirito); che affida ai suoi amici il compito di essere suoi testimoni "fino agli estremi confini del mondo" e per questo fa loro dono dello Spirito Santo. Maria non si apparta dalla vita della Chiesa, ma vi partecipa pienamente, concorde con gli altri discepoli nella preghiera e nella vita fraterna.
- Maria si colloca sul versante di Gesù, come "madre di Gesù". Maria è la madre di colui che manda lo Spirito ai discepoli e manda i discepoli in giro per il mondo come suoi testimoni. In quanto madre di Gesù Maria lo presenta ai discepoli, li invita ad ascoltarlo («Fate quello che egli vi dirà»).
- La presenza di Maria all'origine della Chiesa, dice un'inscindibile e fecondo legame tra loro. Maria rappresenta un punto di riferimento per i discepoli, perché discepola e madre di Gesù. In quanto "madre" ricorda alla Chiesa che il suo fondamento resta Gesù, che non può riferirsi ad altri se non a Gesù Cristo; offre continuamente suo Figlio ai discepoli. In quanto "discepola" indica alla Chiesa come stare di fronte a Gesù, alla sua parola che invita e promette, con quale atteggiamento pregare.
- lo Spirito Santo raggiunge Maria e gli apostoli, radunati in preghiera. Lo Spirito riferisce entrambi a Gesù. Maria, dandole la possibilità di diventare madre di Gesù («Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio»), queste le parole dell'angelo Gabriele a Maria che lo interrogava sulla possibilità di diventare madre del Figlio di Dio). Gli apostoli, abilitandoli a essere suoi testimoni in ogni parte della terra («...riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria e fino ai confini della terra», At,1,8).

«Maria e la Chiesa hanno molte cose in comune. Entrambe sono scelte per portare al mondo, in modo diverso, il Messia, per mezzo del quale Dio realizza la sua opera di salvezza. Entrambe non lo possono fare con le proprie forze, ma dipendono dall'opera dello Spirito Santo. Per mezzo dello Spirito Santo Gesù inizia la sua vita in Maria (Lc 1,35). Solo per mezzo dello Spirito Santo la Chiesa nascente ottiene la chiarezza e il coraggio per annunciare al mondo Gesù risorto (At 2). Sia Maria che la Chiesa assumono il loro compito nella fede (Lc 1,45) e si rivolgono nella preghiera a Dio e alla sua azione (1,14). Entrambe sono chiamate da Dio al servizio dell'intera umanità.

In quanto madre di Gesù Maria è stata chiamata a un servizio particolare a Gesù e per il popolo di Dio. A lei è stata anche data la vicinanza più grande a Gesù. Maria ha potuto partecipare al cammino di Gesù dall'inizio sino all'annuncio davanti a tutto Israele. Per Maria e per la Chiesa è essenziale il legame con Gesù. in Maria. Madre di Gesù, ha inizio Gesù e inizia la comunione degli uomini con lui. Maria appartiene alla Chiesa, cioè agli uomini che credono in Gesù e vivono in lui. In questa Chiesa la madre di Gesù ha un compito e un posto particolari»¹.

¹ K. STOCK, *Maria, la madre del Signore, nel Nuovo Testamento*, ADP 1997, 110.